

# Ue e fisco, le mosse M5S

## “Via il fiscal compact”

### Tassa per i super-ricchi

Convegno con Casaleggio e Grillo. Nel programma paletti a Equitalia. Minenna: “Io ministro? No, tecnico”

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA. L'ascensore sta per chiudersi, ma Beppe Grillo - scortato dai commessi della Camera - tende la mano e risponde alla domanda che aspettava. «Il Fiscal compact? È una truffa semantica, morale ed economica». Il capo politico dei 5 stelle - che insieme a Davide Casaleggio è venuto a Roma ad assistere al convegno internazionale sul debito pubblico organizzato da Luigi Di Maio e dalla deputata Laura Castelli - si rifà a quanto gli ha appena detto l'ex assessore al Bilancio di Roma Marcello Minenna, ormai rientrato a tutti gli effetti tra i “consiglieri economici” del Movimento: «I trattati vengono cambiati da appendici, andatevi a vedere le appendici, lo stava spiegando Minenna molto bene. Dobbiamo sederci a un tavolo e ridiscutere tutte queste cose».

Sarà questa, la battaglia d'autunno del Movimento. Chiedere che il Fiscal compact non venga ratificato e che si possano prevedere investimenti extra deficit. Portare un accordo considerato insano, e a tratti illegale, davanti alla corte di Giustizia europea. Quanto all'uscita dalla moneta unica, Grillo promette che non è una battaglia del passato: «Ci saranno grandissime sorprese», dice spingendo il tasto che lo porta via. Strabuzza gli occhi e ride.

Nessuno - neanche tra i suoi - sa se dica sul serio o no.

Perché quel che si è capito bene, dal lungo convegno tutto in inglese coordinato ieri da Minenna e dall'economista Alberto Bagnai, è che i 5 stelle, sull'euro, non hanno ancora capito che strada prendere. «Abbiamo sentito molte tesi opposte tra loro», ha spiegato davanti alle telecamere Davide Casaleggio, promettendo novità al riguardo, ma puntando - anche lui - sul fiscal compact. Dopo aver passato ore non solo ad ascoltare gli interventi, ma anche a intrattenere le persone venute apposta per presentarsi: vecchietti con soluzioni bizzarre da proporre, madri con figlie al seguito da presentare, ragazze dai capelli colorati entusiaste del Movimento venute a conoscere il giovane leader.

Casaleggio si ferma con tutti, tranne che con i giornalisti. Nel frattempo, i panel passano dalla ricerca che spiega perché uscire dall'euro non sarebbe un disastro (targata Bagnai e Brigitte Granville) a quello sul piano B, la moneta fiscale già incensata dal blog.

Nel frattempo, sulla piattaforma Rousseau si sta votando proprio il programma che riguarda il fisco. «Che vogliamo più giusto e più equo, perché tale non è», spiega la deputata Laura Ca-

stelli scorrendone i punti. Quello sulle agenzie di riscossione, sul contribuente che deve essere informato e non vessato, sugli interessi di mora da cancellare, sull'impignorabilità di beni come la prima casa. Tutte vecchie battaglie dei 5 stelle - c'è anche la proposta di un «contributo unico ambientale che induca i cittadini a comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente attraverso il fisco» - cui però se ne affiancheranno presto di nuove. La parola d'ordine - racconta chi ci sta lavorando - sarà redistribuzione. Tra le ipotesi al studio, la prima è quella di una tassa “top one”, che riguarderebbe cioè l'un per cento dei contribuenti, i più ricchi in assoluto. Non si tratta di una patrimoniale, però, a essere colpiti sarebbero i redditi altissimi. Si pensa alla possibilità di innalzare l'ultima aliquota dal 43 al 50 per cento. O ad agire attraverso il meccanismo delle detrazioni, riducendole per chi non ne ha bisogno. Non è esclusa neanche l'adozione del capital gain sulle transazioni finanziarie. Ma sono ipotesi di lavoro tra cui bisognerà scegliere. La prima occasione per farlo sarà a ottobre, quando il Movimento, come ogni anno, presenterà la “Finanziaria buona”, la contro-manovra di bilancio che opporrà a quella del governo.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

#### I PUNTI

##### IL FISCAL COMPACT

Il cosiddetto “fiscal compact” è una serie di regole previste da un accordo europeo per contenere il debito dei vari Paesi. Per i 5 Stelle va eliminato e non ratificato

##### IL REFERENDUM SULL'EURO

I 5 Stelle non hanno messo da parte l'obiettivo di convocare un referendum sulla permanenza nell'euro. Ma “prima vanno rivisti i trattati”, dice Luigi Di Maio

##### LE PROPOSTE SUL FISCO

Sul fisco l'M5S sta studiando una tassa ad hoc sui super ricchi, l'1% dei contribuenti. Si pensa anche all'innalzamento dell'aliquota più alta dal 43% al 50%

